

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Edilizia, chiesta la cassa integrazione per il 90% dei lavoratori di Novara e Vco

Redazione VcoNews · Tuesday, April 14th, 2020

Per il 90% dei lavoratori edili novaresi e del verbanco cusio ossola e' stata fatta richiesta di Cassa integrazione. Questi sono i dati ufficiali raccolti dalla categoria FILLEA CGIL : dei circa 4500 addetti ufficiali in edilizia sulle due province, infatti, le richieste di Cig riguardano circa 4000 lavoratori.

«Tutte richieste con motivazione Covid – 19, precisa **Filippo Rubulotta** , segretario generale della **FILLEA CGIL**, perche' rispetto ad altri settori, l'edilizia non rientra nei codici ATECO per cui e' prevista la possibilita' di lavorare e perche' le norme di igiene e sicurezza previste dai Decreti, in edilizia, sono molto difficili da rispettare».

Il rallentamento nel settore e' partito gia' dalle prime settimane di marzo per poi arrivare a un progressivo e definitivo stop delle attivita' : «Proprio per i motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, l'edilizia e' stato uno tra i primi settori a fermarsi, prima ancora che lo imponessero i Decreti, continua il segretario. E se da un lato questo stop delle attivita' rassicura perche' evita la diffusione del contagio, dall'altro allarma perche' c'e' una preoccupante e generalizzata diminuzione del reddito: almeno il 60% delle richieste di Cassa integrazione coinvolge aziende che dichiarano l'impossibilita' di far fronte – per problemi di liquidita' – all'anticipazione del trattamento, affidandosi cosi' al pagamento diretto che l'Inps dovra' corrispondere ai lavoratori».

E' del tutto evidente che se i tempi di lock down saranno ancora lunghi e se nel nostro territorio non si riuscira' a velocizzare e rendere operativi gli accordi che garantiscono liquidita' attraverso le banche a quei lavoratori a cui la cassa integrazione non viene anticipata dalla propria impresa, come indicato dal Governo, le conseguenze economiche e sociali per i lavoratori saranno molto pesanti, per tutti i lavoratori del comparto, gia' a partire dalle prossime settimane.

La Cassa edile (Ente bilaterale dell'edilizia composto in modo paritetico da associazioni datoriali e sindacali) in questo momento di difficolta' ha deciso – a livello nazionale – alcune misure che si stanno applicando in tutte le provincie del nostro Paese.

«Nei territori di Novara e del Verbanco Cusio Ossola, come casse edili, abbiamo erogato proprio in questi giorni, direttamente sul conto corrente di circa 3000 lavoratori, aventi diritto, una somma che complessivamente ammonta a circa 2.000.000 € : s i tratta dell'anzianita' professionale edile APE che, se non ci fosse stata la pandemia, sarebbe stata erogata come di consueto a maggio. Verra' altresia' erogata, nell'ultima settimana di aprile, una parte (circa il 50%) del trattamento

ferie che normalmente viene corrisposto nel mese di luglio: questo trattamento riguarderà un numero anche più alto di lavoratori, precisa Rubulotta .

Saremo molto attenti a cosa succederà nei cantieri anche sotto l'aspetto sanitario e di rispetto delle normative atte a non favorire la diffusione del Covid-19, sapendo già che – nel momento in cui si potrà ripartire – dovrà essere un ritorno alla normalità graduale, perché sarà troppo importante mantenere a lungo una serie di abitudini e comportamenti finalizzati a contenere questo maledetto virus».

This entry was posted on Tuesday, April 14th, 2020 at 7:06 am and is filed under [Economia](#), [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.